

"Terra, lavoro, dignità", incontro all'Unitus

L'appuntamento è per venerdì alle 10 presso il polo di Agraria
12/03/2019 - 15:26

VITERBO - Venerdì 15 marzo alle 10, all'Aula 'Carlo Perone Pacifico' del polo di Agraria si terrà l'incontro "Terra, lavoro, dignità" progetti di agricoltura sociale nella Tuscia Viterbese.

L'Università della Tuscia, con il Dipartimento Dafne, rappresenta da anni un punto di riferimento nazionale ed europeo sul tema dell'agricoltura sociale. Con questa espressione si fa riferimento a quelle attività a caratteri agricolo che coinvolgono attivamente persone a rischio di esclusione sociale. L'agricoltura sociale è dunque un'agricoltura che si propone esplicitamente di contribuire all'inclusione sociale di soggetti con varie fragilità e vulnerabilità. Venerdì 15 marzo tre progettualità attive nella Tuscia viterbese, che in diverso modo collaborano o hanno collaborato con il Dafne, presentano le loro attività in ambito di agricoltura sociale. Dopo l'introduzione del professor Saverio Senni verranno presentati i progetti:

- Terra degli uomini. Lavoro e Dignità, della Caritas di Viterbo
- Hakuna Matata 2.0, dell'Associazione Amici di Galiana
- Soil and social care della rete di imprese Solcare

Di seguito una breve scheda introduttiva ai tre progetti che verranno presentati.

Terra degli uomini. Lavoro e Dignità

Soggetti promotori: Diocesi di Viterbo; Caritas diocesana; Associazione di Volontariato Caritas - Emmaus Sostenitori: Dipartimento Dafne Unitus; Acli Viterbo, Consultorio diocesano.

Il progetto si propone di sperimentare sul territorio un modello di lotta alla povertà fondato su percorsi di empowerment, con un approccio innovativo, strutturato intorno all'offerta di opportunità lavorative temporanee nell'ambito dell'agricoltura sociale. Il progetto è stato finanziato dalla CEI, Fondo 8X1000 e ha una durata di 24 mesi.

Hakuna Matata 2.0

Soggetti promotori: associazione Amici di Galiana onlus.

Progetto finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Fondo Sociale Europeo - Inclusione (annualità 2018).

Il progetto si propone di favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia personale e lavorativa di 10 giovani tra i 18 e i 35 anni con disabilità intellettiva, attraverso il rafforzamento di competenze nel settore agricolo con l'obiettivo di giungere ad un vero e proprio inserimento lavorativo.

Solcare - Soil and social care

Soggetti promotori: imprese agricole viterbesi costituite in Rete d'Impresa.

Il progetto SolCare, è uno dei vincitori del Bando Nazionale 'Coltiviamo Agricoltura Sociale' promosso da ConfAgricoltura e vuole scommettere sulla cooperazione per costruire una solida rete con i servizi sociali del territorio, per fare agricoltura sociale insieme.



Il miglior Investimento Immobiliare del 2019



RISTORANTE
LO SCORFANO

IL PESCE FRESCO,
LA CARNE ALLA BRACE,
A VITERBO,
NEL CUORE DEL QUARTIERE MEDIEVALE

Giornata mondiale del clima: all'Unitus si parla di "agricoltura umana"

E' nella giornata mondiale del clima che all'Università della Tuscia di Viterbo si parla di solidarietà, integrazione, valorizzazione della dimensione relazionale e agricoltura sociale.

Di Simona Santicchia - 15 Marzo 2019



E' nella giornata mondiale del clima che all'Università della Tuscia di Viterbo si parla di solidarietà, integrazione, valorizzazione della dimensione relazionale e agricoltura sociale. Ma cos'è l'agricoltura sociale? È un'agricoltura "umana", che vuole recuperare la funzione sociale che questa attività aveva nella società rurale per metterla a disposizione delle persone.

Greta Thunberg, la ragazzina attivista svedese per lo sviluppo sostenibile e contro il cambiamento climatico, proposta per il Nobel per la pace, ha dunque mosso anche la popolazione viterbese. Di fronte ad un'aula gremita di persone interessate al tema, le associazioni che operano nel settore dell'agricoltura sociale e non solo hanno presentato i loro nuovi progetti, occasioni di vita, formazione, orientamento, socializzazione e crescita personale.

"Terra degli uomini. Lavoro e Dignità", della Caritas di Viterbo. Il progetto si propone di sperimentare sul territorio un modello di lotta alla povertà fondato su percorsi di empowerment, con un approccio innovativo, strutturato intorno all'offerta di opportunità lavorative temporanee nell'ambito dell'agricoltura sociale. Il progetto è stato finanziato dalla CEI, Fondo 8X1000 e ha una durata di 24 mesi.

"Hakuna Matata 2.0", dell'Associazione Amici di Galiana. Il progetto intende favorire l'inclusione sociale e il miglioramento dell'autonomia personale e

lavorativa di 10 giovani tra i 18 e i 35 anni con disabilità intellettiva, attraverso il rafforzamento di competenze nel settore agricolo con l'obiettivo di giungere ad un vero e proprio inserimento lavorativo.

"Soil and social care" della rete di imprese Solcare. Il progetto è uno dei vincitori del Bando Nazionale 'Coltiviamo Agricoltura Sociale' promosso da ConfAgricoltura e vuole scommettere sulla cooperazione per costruire una solida rete con i servizi sociali del territorio, per fare agricoltura sociale insieme.

Occuparsi di agricoltura sociale significa occuparsi di welfare e dare risposte alla necessità di lavoro delle persone. La sfida dei progetti e dell'Università che ha ospitato l'evento è far conoscere sempre più questo settore per dare slancio a una rete virtuosa di servizi e professionalità.

L'agricoltura sociale nella Tuscia viterbese

"Terra, Lavoro, Dignità". Venerdì 15 marzo alle ore 10 saranno presentati all'Università della Tuscia i progetti di agricoltura sociale del territorio viterbese. Abbiamo incontrato Luca Zoncheddu, Direttore della Caritas Diocesana di Viterbo.

Di *Simona Santicchla* - 13 Marzo 2019



Foto Francesca Durastanti

Venerdì 15 marzo alle ore 10, all'Aula "Carlo Perone Pacifico" del polo di Agraria dell'Università della Tuscia, si terrà l'incontro "Terra, Lavoro, Dignità. Progetti di agricoltura sociale nella Tuscia viterbese".

L'Università, con il Dipartimento DAFNE, rappresenta da anni un punto di riferimento nazionale e europeo sul tema dell'agricoltura sociale. Con questa espressione si fa riferimento a quell'agricoltura che vuole coinvolgere attivamente le persone fragili e vulnerabili e per questo a rischio di esclusione sociale.

Venerdì 15 marzo tre soggetti attivi in questo settore nel territorio viterbese presenteranno le loro attività. Dopo l'introduzione del professor Saverio Senni, docente della Facoltà di Agraria dell'Università di Viterbo, si parlerà dei progetti: Terra degli uomini. Lavoro e dignità, della Caritas di Viterbo; Hakuna Matata 2.0, dell'Associazione Amici di Galiana, Soil and Social Care, della rete di imprese Solcare.

Abbiamo incontrato Luca Zoncheddu, direttore della Caritas Diocesana di Viterbo, che del progetto "Terra degli uomini. Lavoro e dignità" ci dice: "La scelta di lavorare in agricoltura sociale nasce dalla voglia di sperimentare sul territorio un modello di lotta alla povertà fondato su percorsi di conquista della consapevolezza di sé. Con il progetto la persona è al centro e la presa in carico vuole essere globale, andando oltre il solo aiuto economico, per creare opportunità di autonomia, nel pieno rispetto della dignità umana".

L'obiettivo principale del Progetto di Caritas Viterbo non è "assistere" persone per un periodo limitato di tempo dandogli un aiuto economico per far fronte alle emergenze, ma metterle in condizioni di ripartire quanto

prima e di ricollocarsi nel mondo del lavoro. Le persone beneficiarie potranno usufruire, ad esempio, di percorsi personalizzati di orientamento, sostegno psicologico e familiare, inserimento in situazioni lavorative, accompagnamento e tutoraggio nell'impegno lavorativo.

"Il progetto "Terra degli uomini. Lavoro e dignità" si propone come "azione-pilota" di educazione ad una responsabilità condivisa di una comunità" – ad affermarlo Francesca Durastanti, agronoma, specializzata in agricoltura sociale e civica e responsabile del progetto – "I risultati potranno fornire elementi utili per un eventuale consolidamento del modello di intervento, da proporre anche alle istituzioni locali, nel quadro di un più ampio piano di interventi di contrasto della povertà".

Il progetto è stato finanziato dalla CEI, Fondo 8X1000 e ha una durata di 24 mesi. I soggetti promotori oltre a Caritas Viterbo sono la Diocesi di Viterbo e l'associazione Caritas – Emmaus. I Partner sostenitori: il Dipartimento Dafne Unitus, l'Acli Viterbo, il Consultorio diocesano. Per ogni altra informazione sul progetto potete scrivere a caritas.viterbo@libero.it; amministrazione@caritasviterbo.it; o visitare il sito www.caritasviterbo.it.